

di
Enrico Gotti

Tempo di fare bilanci per gli ospiti e i familiari delle residenze per anziani. L'Azienda che si occupa dei servizi per gli anziani nel distretto di Parma, l'Asp Ad Personam (Ex- Iraia), ha cambiato da poco i suoi vertici. I familiari che hanno denunciato un peggioramento dei servizi, aspettano ora un nuovo periodo, e nel frattempo accusano, per il passato, «una gestione all'insegna di tanti e troppi silenzi istituzionali». Così si esprime Raffaele Zinelli, presidente Consulta Ospiti e Familiari della Residenza dei Tigli. Cosa intende di preciso?

«Abbiamo denunciato un buco di bilancio di 400mila euro. Dopo quella volta siamo stati contattati solo dalla Ausl, che non ci ha dato la soluzione, ma ha dichiarato che il problema esiste». Da gennaio del 2008 la consulta ha raccolto dati e testimonianze. «Abbiamo raccolto prove e visto con i nostri occhi che gli anziani sono ricoverati troppo spesso - prosegue Zinelli -. Paghiamo il medico di famiglia, ma non è sempre presente a visitare il malato e perciò chi lo visita decide, per non rischiare, di mandarlo in ospedale, perché non conosce niente del paziente. Non l'ha mai visto prima. L'Ausl ha sollecitato la presenza fissa di un geriatra, senza risultato. Questa non è assistenza».

Nel distretto di Parma i costi per gli ospiti sono più alti che da tutte le altre parti della provincia, ma la qualità dei servizi è messa in discussione. «La lista di attesa non è pubblica. Una signora è stata spostata fuori distretto, in un posto letto non convenzionato per 30

I FAMILIARI DEGLI OSPITI: "TROPPI I SILENZI ISTITUZIONALI"

«E questa la chiamate assistenza agli anziani?»

Liste di attesa di trenta mesi per avere un posto convenzionato. Ma in troppi ricoveri manca un'assistenza medica adeguata

mesi e ogni giorno doveva pagare 80 euro». Un'altra critica mossa da Zinelli è che la retta (a Villa Parma è in media di 52,40 euro) è decisa non in base al reddito e al patrimonio di chi riceve le cure, ma dei suoi familiari.

NON CHIAMATELA "ANIMAZIONE PER GLI ANZIANI"

Il presidente della consulta, nel fare il primo bilancio della gestione dell'Asp, ironizza sul fatto che ci sia attività di animazione per gli anziani (all'ex iraia sono "parcheggiati" davanti allo schermo televisivo). "A onor del vero, - scrive Zinelli - negli ultimi anni a Villa Parma l'attività d'animazione integrata con la pet-therapy non si è mai interrotta, anche se a "beneficiarne" non sono stati gli ospiti, ma soltanto gli animali: in primo luogo la caccia con la scopa per abbattere e uccidere i pipistrelli entrati per errore nei

corridoi delle strutture, poi le bastonate alle numerose galline che razzolavano nel parco, quelle che si arrendevano spontaneamente venivano chiuse in comodi scatoloni senza fori, e le amorevoli attenzioni prestate a zanzare e parassiti che hanno finalmente consentito a questi insetti di stabilirsi permanentemente nel parco, nelle stanze e nei luoghi di ritrovo degli ospiti con i famigliari.

RESIDENZA "25 APRILE"

Tanti i temi all'ordine del giorno sulla politica di assistenza agli anziani, oltre alla questione degli inquilini rimasti per quattro mesi senza gas. Anche il consiglio di quartiere Molinetto si occuperà della residenza "25 aprile".

La riunione di mercoledì 15 ottobre in via Argonne segue il *J'accuse* dei sindacati dei pensionati. «Nella residenza "25 aprile" da 4 mesi, manca il gas per l'uso domestico».

— afferma Patrizia Maestri della Cgil - L'assessore ha detto che la nostra è stata una polemica inutile, ma voglio ribadire che non c'è nulla di pretestuoso nelle nostre critiche. L'aver lasciato anziani e disabili senza i fornelli è stato un pericolo per gli stessi abitanti. Ora, per fortuna, la situazione si è sbloccata, ma non è possibile che sia passato così tanto tempo dalla segnalazione dei disagi».

I sindacati, annuncia Patrizia Maestri, vogliono capire anche se il progetto "A casa sicuri", voluto dal precedente assessorato ai Servizi sociali, stia funzionando: «Vogliamo sapere a che punto è e come sta andando. "A casa sicuri" è un servizio rivolto ad anziani, diversamente abili e adulti in temporanea non autosufficienza. Avremo chiesto volentieri all'assessore informazioni, ma nell'incontro di mercoledì non c'è stato tempo. Sarà per la prossima volta».

